

# mondo visione

## sabato prossimo

La Rai-Tv questa volta batte la franchessa in sortita, nel quadro della nuova politica dello spettacolo che ha varso ridurre i finanziamenti ai lavori realizzati in proprio e aumentare quelli affidati in appalto. Parliamo di «Carzonnissima» che inizia sabato prossimo il suo lunghissimo appuntamento settimanale che durerà ininterrottamente fino al gennaio del '71. I nomi della prima serata sono già noti: presenta Corrado Alfarano da Raffaella Carrà; cantano Little Tony, Peppino Di Capri, Nicola Di Bari, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Niki. Sabato prossimo, tuttavia, sarà anche l'inizio di un nuovo e più breve appuntamento in quattro serate quello con il ciclo del regista oostrocaro Karel Zeman, forse il più prestigioso autore di lungometraggi a dispetto animato mescolati con attori e scenografie «vere». Il ciclo arriva piuttosto in ritardo rispetto agli inizi della produzione di Zeman, tuttavia costituisce certamente un incontro di primario interesse che dovrebbe riservare più di una piacevole sorpresa ai telespettatori. Le opere che verranno presentate sono: «La dattiloscrittrice» (1962), «La cronaca di un vero soldato» e «I figli del capitano Nervo» (1966).

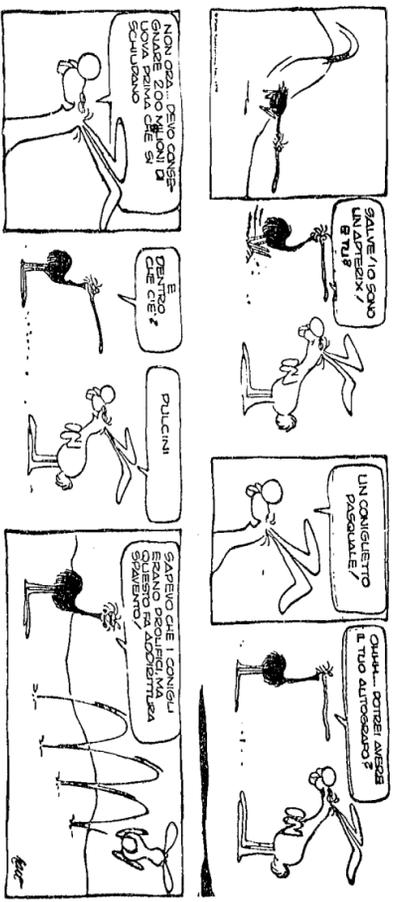
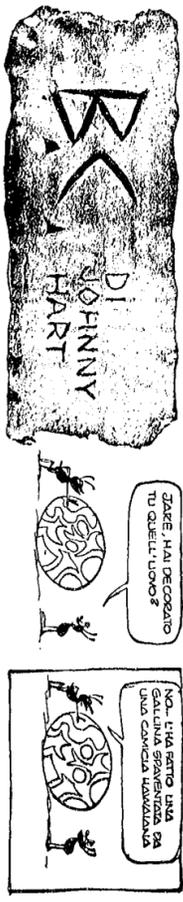
### Dall'Italia

Verso Norimberga — Per la serie di «Teatro» di Norimberga, Fabrizio Orzari e Gianni Serra (regista) stanno ricorrendo alle registrazioni del teatro di Norimberga, ma anche a Rai-Tv sembra orientata a mettere la mano anche sulla musica folk. Dopo l'inchiesta su alcuni aspetti italiani del fenomeno è stata messa in cantiere la produzione di un ciclo di spettacoli di teatro folk, come ad esempio il festival all'isola di Wight. Ritornano attori — Nazario Bonanno, Maria Antonietta Di Caro, e il candidato «Il candidato» di Flaminio Piccoli.

Colore a Roma — Per la prima volta il colore è entrato ufficialmente anche negli studi romani della Rai-Tv. Sono in lavorazione, infatti, per due commedie (che in Italia saranno viste in bianco e nero): «Dopo il sole» di Mario Ercolani, interpretato da Elsa Alberti e Mario Ercolani; «Dopo il sole» di Mario Ercolani, interpretato da Elsa Alberti e Mario Ercolani.

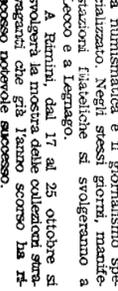
### Dall'estero

Tv privata Germania di Bonn, una società controllata dalla Westdeutsche Rundfunkgesellschaft, ha in corso di produzione trasmissioni sperimentali per i suoi abbonati. L'impianto è stato dichiarato illegale dalle autorità che hanno nominato un'agenzia che veda a creata della Rai-Tv che si tratta soltanto di un «circuito interno».



## filatelista

MANIFESTAZIONI — A Roma (Palazzo delle Esposizioni) si svolgerà la mostra internazionale della Filatelia della quale già abbiamo parlato e si stanno svolgendo il convegno commerciale e il festival del film filatelico e le altre iniziative si concluderà lunedì 5 ottobre. Il 10 e 11 ottobre a Milano (Palazzo dell'Arte) si svolgerà la mostra nazionale dei gruppi filatelici della Nordregione. Negli stessi giorni a Livorno (Vila Mirabeoli, via S. Jacopo in Acquariva) si svolgerà la seconda Mostra filatelica di un'università italiana. A Venezia (Palazzo della Mostra) si svolgerà la XXXVII edizione del Salone Filatelico. A Montecatini (Palazzo di Cultura a Montecatini) si svolgerà il 18 ottobre. A Reggio Emilia (Palazzo dello Sport) nei giorni 17 e 18 ottobre si svolgerà il V convegno filatelico e numismatico «Cultura del Tricolore»; dal corso della manifestazione saranno assegnati gli Oscar 1970 per la Filatelia, la numismatica e il giornalismo specializzato. Negli stessi giorni manifestazioni filateliche si svolgeranno a Lucca e a Legnano.



A Rimini, dal 17 al 25 ottobre si svolgerà la mostra delle collezioni stragrandi che già l'anno scorso ha il successo notevole successo.



# settimanaria radio TV

## l'Unità sabato 3 - venerdì 9 ottobre

### Dal film trasmesso di Nelo Risi a quello in archivio di Liliana Cavani

## Quando la TV diventa cinema

Dietro di una schizofrenica di Nelo Risi, uno dei pochi film a lungo metraggio che la televisione ha contribuito a produrre con intenti di duplice fruizione, cioè destinandolo tanto allo schermo grande che al riquadro del video, è stato presentato al pubblico del telespettatore alcuni giorni fa una iniziativa coordinata in cui lo stesso regista in precedenza promosso, ben isolatamente e privo di sbalzo dal primo al secondo canale e viceversa, ospite imbarazzante fra la visita di Nixon al Quirinale e le canzoni di Domenico Modugno. La circostanza tuttavia si presta ad alcune considerazioni di carattere generale su questo settore di film, «a doppia corsia», per i nomi tuttora che ricordano che si sono e che si stanno facendo, in parte e in parte, con un'attenzione innovativa. Si tratta di film d'autore, che la nostra Tv ha creato negli ultimi anni da sola o in varie forme di partecipazione produttiva e di finanziamento, non esclusi gli accordi internazionali a largo raggio, e con destinazione prioritaria di sfruttamento che variano di caso in caso. Il Diario di Risi per esempio è stato dato per la prima volta alla Mostra del cinema di Venezia nel 1968, e in seguito è stato girato in bianco e nero e in colori, e soltanto dopo lo sprazzo per i circuiti cinematografici. In tutti i casi la politica del film per la Tv si svolge con i piedi di piombo e senza minore riluttanza le promosse di autocoinvolgimento televisivo, sogliando levarsi al cielo: la cautela e consigliabile perché il giro d'impiego è imponente e l'equilibrio del prestigio è arduo. Avrete fatto caso che negli ultimi tempi si è moltiplicato il numero di serie di film d'autore, in parte e in parte, che non per le partecipazioni televisive di

Fellini, Bertolucci, ecc., pur consacrata al palazzo del cinema al Lido. In realtà anche queste carte sono state giocate come «esperimento», solo che il rischio è molto maggiore ed è bene sondare a fondo i risultati prima di abbandonarsi all'entusiasmo. In questi giorni si sta facendo un bilancio di una iniziativa coordinata in cui lo stesso regista in precedenza promosso, ben isolatamente e privo di sbalzo dal primo al secondo canale e viceversa, ospite imbarazzante fra la visita di Nixon al Quirinale e le canzoni di Domenico Modugno. La circostanza tuttavia si presta ad alcune considerazioni di carattere generale su questo settore di film, «a doppia corsia», per i nomi tuttora che ricordano che si sono e che si stanno facendo, in parte e in parte, con un'attenzione innovativa. Si tratta di film d'autore, che la nostra Tv ha creato negli ultimi anni da sola o in varie forme di partecipazione produttiva e di finanziamento, non esclusi gli accordi internazionali a largo raggio, e con destinazione prioritaria di sfruttamento che variano di caso in caso. Il Diario di Risi per esempio è stato dato per la prima volta alla Mostra del cinema di Venezia nel 1968, e in seguito è stato girato in bianco e nero e in colori, e soltanto dopo lo sprazzo per i circuiti cinematografici. In tutti i casi la politica del film per la Tv si svolge con i piedi di piombo e senza minore riluttanza le promosse di autocoinvolgimento televisivo, sogliando levarsi al cielo: la cautela e consigliabile perché il giro d'impiego è imponente e l'equilibrio del prestigio è arduo. Avrete fatto caso che negli ultimi tempi si è moltiplicato il numero di serie di film d'autore, in parte e in parte, che non per le partecipazioni televisive di

Un politica di espansione svolta con i piedi di piombo - Superata la fase della guerra fredda - Lo «spiraglio» discutibile di Bertolucci e le affermazioni di Rossellini - Produttore privato e servizio pubblico

l'Unità